

Niente è più come prima

Come Pietro e Giovanni sono testimoni coraggiosi della risurrezione di Gesù Cristo, perché rivestiti della forza infiammata dello Spirito Santo di Dio, così è per chi si prepara a ricevere il sacramento della Confermazione. Quando il fuoco ti tocca, niente è più come prima. Veri o falsi, essi sono comunque testimoni.

■ Testimoni...

L'episodio di Pietro e Giovanni, interrogati sulla guarigione dello storpio dai «capi, gli anziani e gli scribi, il sommo sacerdote Anna, Caifa, Giovanni, Alessandro e quanti appartenevano a famiglie di sommi sacerdoti» (At 4, 5s), è esemplare. Niente li spaventa più: sono stati rivestiti dalla forza dello Spirito. «Noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato» (At 4,20) è la loro ultima parola.

■ ...segnati col fuoco dello Spirito...

Fiamme del fuoco dello Spirito li avevano segnati quel giorno di Pentecoste e ora non erano più gli stessi. Agiva in loro una forza nuova e non potevano tacere. Certo le parole che dicevano erano importanti, ma ogni loro gesto testimoniava quel Gesù non morto ma vivo, presente e operante, quello Spirito che infondeva una sapienza nuova e inaspettata, quel Padre che amava l'umanità.

Non raccontavano per sentito dire, non ripetevano qualcosa ascoltato malvolentieri. Avevano fatto un'esperienza di vita.

Molti nostri ragazzi si apprestano a ricevere il sacramento della Confermazione, dopo un lungo cammino percorso in parrocchia e nella sale dell'oratorio e del catechismo.

Diventeranno testimoni... e ci chiediamo se e come lo saranno.

E come siamo soliti fare, ci daremo colpe non nostre che spegneranno i nostri sorrisi, convinti di non aver fatto abbastanza.

■ ...con la gioia nel cuore

Siamo lieti, perché lieto è il messaggio che portiamo! E noi abbiamo scoperto che percorriamo una strada di libertà e di verità, di giustizia e di pace. Noi viviamo in una comunità che si ama con sincerità e che condivide e accoglie anche chi fatica e soffre. Noi, segnati dal sigillo dello Spirito e resi forti dall'Amore.

Buona festa di Pentecoste.

VALTER ROSSI

